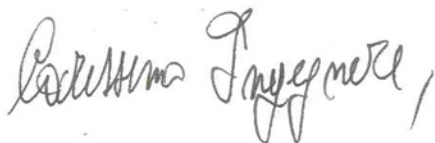


Luogotenente nell'Arma dei Carabinieri
Cav. Uff. Dott. Massimiliano MASSIMI
Comandante della Stazione Carabinieri di Pescia
Via Cairoli 27 - 51017 Pescia (PT)

corrispondenza privata

51017 Pescia 20 Novembre 2014



Nello scusarmi perché non potrò essere presente al Vostro importante Convegno, di cui mi onoro essere stato invitato, voglio comunque esprimere la mia più completa solidarietà a tutti coloro che come noi hanno avuto la perdita di una persona cara.

La prego di estendere a tutti i partecipanti ed ai relatori dell'importante simposio la mia gratitudine per quanto hanno fatto, stanno facendo e faranno affinché queste continue morti diventino sempre meno.

Io in questi giorni non sono rimasto inerte, ho scritto al Signor Presidente del Consiglio Matteo RENZI il quale nel pomeriggio dell'11/11/2014 mi ha telefonato personalmente esprimendomi le sue condoglianze e quello dell'intero esecutivo, garantendomi che non appena il testo della Legge Delega sull'omicidio stradale passerà al vaglio della commissione del Senato lui farà quanto in suo potere perché l'attuazione tramite i previsti decreti sia il più celere possibile.

La Camera dei Deputati ha licenziato il testo il 09/10/2014 e lo ha trasmesso all'8^a Commissione Permanente della XVII Legislatura del Senato, presieduta dal Senatore Altero MATTEOLI. Anche a quest'ultimo ho immediatamente scritto in data 17/11/2014 ed ho conversato con lui telefonicamente prospettandogli l'urgenza dell'approvazione della Legge. Il Senatore mi ha invitato ad andare a Roma e, proprio ieri pomeriggio mi sono recato nella città eterna, dove mi sono intrattenuto a colloquio con lui che mi ha assicurato il proprio impegno personale, tanto che per quest'oggi ha convocato d'urgenza la Commissione per discutere la situazione.

Come ho scritto e successivamente detto al Signor Presidente del Consiglio e successivamente anche pubblicamente in data 16/11/2014, giornata mondiale delle vittime della strada, in una manifestazione che si è svolta a Ponte Buggianese a ricordo dei tanti morti, un PAESE CIVILE SI VEDE ANCHE DALLE LEGGI CHE HA. Questo ho anche ripetuto nel colloquio che ho avuto con il Presidente della 8^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica.

Questa Legge, questa giusta Legge, deve essere approvata celermente perché come ho scritto al Senatore MATTEOLI, io pur essendo cattolico praticante ed osservante, ho il piacere insieme alla mia famiglia di leggere anche testi delle altre religioni e mi è rimasta impressa una frase del Talmud ebraico: CHI SALVA UNA VITA, SALVA IL MONDO INTERO.

Se questa Legge sarà approvata dalla competente Commissione del Senato ed il Governo farà immediatamente i decreti attuativi come ha promesso il Premier, molte vite umane saranno salvate.

Bisognerà comunque lavorare anche molto sulla prevenzione, quindi verificare che coloro che hanno responsabilità per conto degli enti che curano le strade e l'illuminazione e quant'altro di loro competenza facciano il proprio dovere utilizzando quello che gli antichi romani chiamavano il buon senso del Pater Familis.

Per questi motivi, anche se sono tra gli ultimi che hanno subito questa tragica sventura, ho voluto mettere in atto tutto ciò che qualsiasi altro padre colpito dalla peggiore delle tragedie, quella di vedersi precedere nella tomba dal proprio figlio, ho combattuto fin dal primo momento, combatto e continuerò a combattere, in ogni sede e luogo perché la Legge sull'omicidio stradale e sulle lesioni volontarie stradali diventi una realtà.

Se a Dio piacendo, ciò avverrà, forse il merito è da attribuire anche a mio figlio Massimo che mi ha dato la forza di raggiungere le più alte cariche del nostro Stato.

Io comunque non mi fermo. Anche se raggiungerò l'obiettivo che mi sono prefissato, continuerò a combattere fino all'ultimo istante della mia vita, nel ricordo del mio Principino che con il suo sorriso ha irradiato la mia vita, quella di mia moglie e di mia figlia, di tutti i nostri parenti ed amici, perché le strade della nostra penisola italiana siano sempre più sicure.

La cultura della prevenzione e quella dell'educazione al rispetto delle regole, che devono essere impartite fin dalla giovane età alle nuove generazioni saranno il mio nuovo scopo.

Lo devo a Massimo, lo devo al nostro Principino, lo devo a mio figlio.

Iniziativa come la Sua mi troveranno sempre pronto a rispondere positivamente ed anche se, non potrò essere presente fisicamente, sappia che idealmente le sono al fianco come soltanto due padri che conoscono cos'è il vero dolore sanno cosa veramente vuol dire.

Auguri per il suo convegno. Continui così. Mi saluti tutti e le mando un fraterno abbraccio.

AD MAJORA MAXIMO !!!

N.H. Signor Ing. Dott. Leopoldo IOVINO
Via Madonnina 15 - 80050 Pimonte (NA)

(Lgt Massimiliano MASSIMI)

